

RISCHIO SCIOPERO

Amt, ancora bloccate le assunzioni degli autisti

UN "BUCO" nelle norme nazionali e nessuno che si voglia davvero prendere la responsabilità di interpretarle per sbloccare la situazione. È appesa a uno scambio di lettere, che prosegue da settimane, l'assunzione di nuovi autisti in Amt. Una necessità sempre più pressante, tra i pensionamenti fisiologici e quelli "accelerati", garantiti dal fondo per i pensionamenti da 10 milioni varato dalla precedente giunta regionale. Le entrate dovrebbero essere tra le 80 e 90, con possibilità di arrivare a 100, a fronte di 130 uscite. Da mesi Comune di Genova e Regione si rimbalsano la patata bollente: una prima ipotesi, rigettata dai sindacati, era quella di assumere a tempo determinato. La possibilità di assumere in pianta stabile è invece messa in dubbio dal decreto Madia (in vigore da settembre) sulle società partecipate, che vieterebbe di percorrere questa strada se non attingendo a elenchi di personale in esubero che non saranno disponibili prima di mesi. E, trattandosi di autisti del trasporto pubblico, la circostanza rischia di essere piuttosto complicata. Su questo e altri punti, come il sempre più esteso affidamento a privati di linee secondarie, i sindacati hanno aperte le procedure di sciopero. Nel frattempo, la Regione, secondo quanto afferma l'assessore ai Trasporti Gianni Berrino, si dichiara "pienamente disponibile" a concedere al Comune quanto richiesto, ovvero «una deroga al blocco delle assunzioni» per poter procedere all'assunzione a tempo indeterminato di personale Amt. «In tal senso - recita una nota dell'ente - la Regione si è attivata nei confronti dei ministeri per sollecitare un'interpretazione puntuale della normativa vigente al fine di accelerare la procedura». In altre parole, senza un nulla osta da Roma, nessuno se la sente di rischiare. E le assunzioni possono attendere.